

## Formazione di mini-bonsai con mini-piegature

di Kagomiya Toshio

**Come ottenere un mini-bonsai attraverso la tecnica delle mini-piegature? Semplice, seguendo il metodo di Kagomiya**

Kagomiya, presidente di un'associazione di bonsai shohin, ha alle spalle una storia di oltre cinquant'anni nel mondo del bonsai, è quindi un veterano che ha seguito l'evoluzione di molti bonsaisti alle prime armi grazie alla sua energica personalità. Da circa 15 anni si è dedicato alla lavorazione di mini-bonsai utilizzando il metodo delle piegature drastiche. Un metodo semplice alla portata di chiunque, anche dei principianti che possono ottenere in questo modo "piccoli grandi esemplari" impiegando poche risorse economiche, visto che la tecnica viene applicata a giovani talee. Perché allora non provare subito a realizzare un mini-bonsai?

**Giorno di lavorazione: 10 gennaio**



Eliminazione del fogliame alla base dei rami



**2.** Il primo intervento da fare, se si vogliono applicare piegature al tronco per ridurre l'altezza, è eliminare il fogliame alla base dei rami per evitare che questa parte risulti troppo folta.



**3.** Al termine dell'operazione: procedendo in questo modo, le ramificazioni non appariranno disordinate ed eccessivamente folte, soprattutto andando a ridurre l'altezza del tronco.

Prima della lavorazione



**1.** *Juniperus chinensis*, altezza 15 cm, larghezza 21 cm. Si tratta di una pianta nata da talea 4-5 anni fa. È un materiale shohin dal tronco già abbastanza contorto, ma Kagomiya ha intenzione di intervenire riducendone ancora di più l'altezza con la tecnica delle piegature drastiche.



Una nuova opportunità per BONSAI & news sul canale YouTube "Bonsai Q" (盆栽Q)



È qui possibile visionare un fotogramma del filmato apparso sul canale YouTube 'Bonsai Q'. È Hiruma Tetsuo che ci ha condotti all'interno del giardino di Kagomiya (la seconda persona da sinistra) per presentarci la lavorazione di queste particolari piegature operate da Kagomiya san. Era presente anche la nostra Shinto Kimiko (la prima a destra) che lavora con Hiruma da circa dieci anni.



**4.** Dopo aver inserito in profondità nel vaso un filo di alluminio da 2,5 mm, lo si avvolge intorno al tronco. Si può eventualmente usare un filo doppio, se singolo non dovesse risultare sufficiente per creare la tensione necessaria. Utilizzando una pinza, Kagomiya lo posiziona intorno al tronco e ai rami, rendendolo più aderente possibile.



**5.** Nei punti dove il fogliame è più fitto e non si riesce a lavorare manualmente, si interviene con la pinza.



**6.** Con un filo di alluminio più sottile si prosegue l'avvolgimento lungo i rami.

### Al termine dell'avvolgimento



**7.** In questo modo ogni ramo è stato modellato secondo la posizione definita. Ora ha inizio la fase di 'piegatura' del tronco.



**8.** La pianta vista dall'alto.

### La fase di piegatura

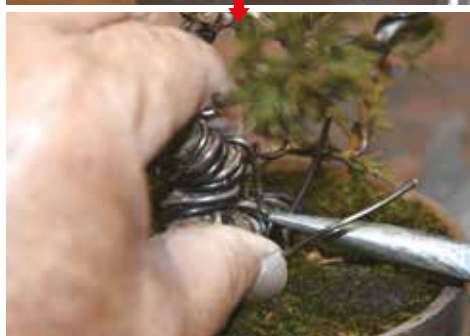


**9.** Con una pinza-pappagallo (usata per le riparazioni idrauliche) schiaccia e piega il tronco che assume così una forma ritorta e ridotta.



**10.** Un tirante ottenuto avvolgendo il filo sopra e sotto la curvatura. A questo punto, utilizzando la pinza si torce l'estremità del filo, tirando solo la parte ripiegata. In questo modo la piegatura non tornerà nella posizione originale.





**11.** Con la pinza-pappagallo si schiaccia la parte interessata per fissare la piegatura.



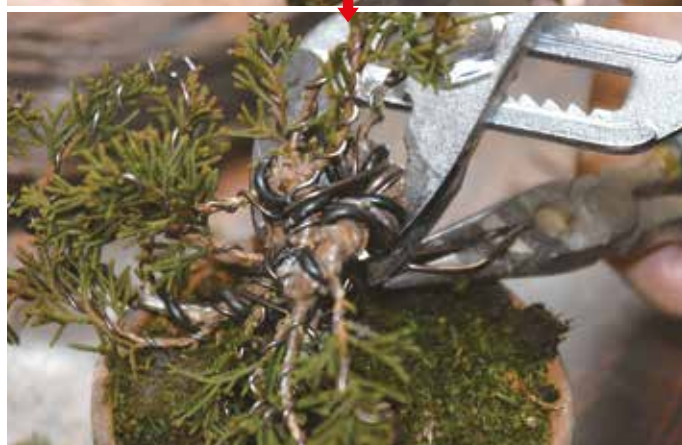
**14.** Lo spazio tra il tronco e un grosso ramo. Si afferra quest'ultimo con le pinze e lo si sposta per coprire lo spazio vuoto tra i due elementi.



**12.** Grazie a questa operazione, la curvatura sul piede si è consolidata.



**13.** Si assestano quindi anche le curvature lungo la parte superiore del tronco, utilizzando la pinza.



**15.** Dopo aver abbassato il lungo ramo dell'apice, si interviene con entrambe le due pinze per accentuare le piegature.





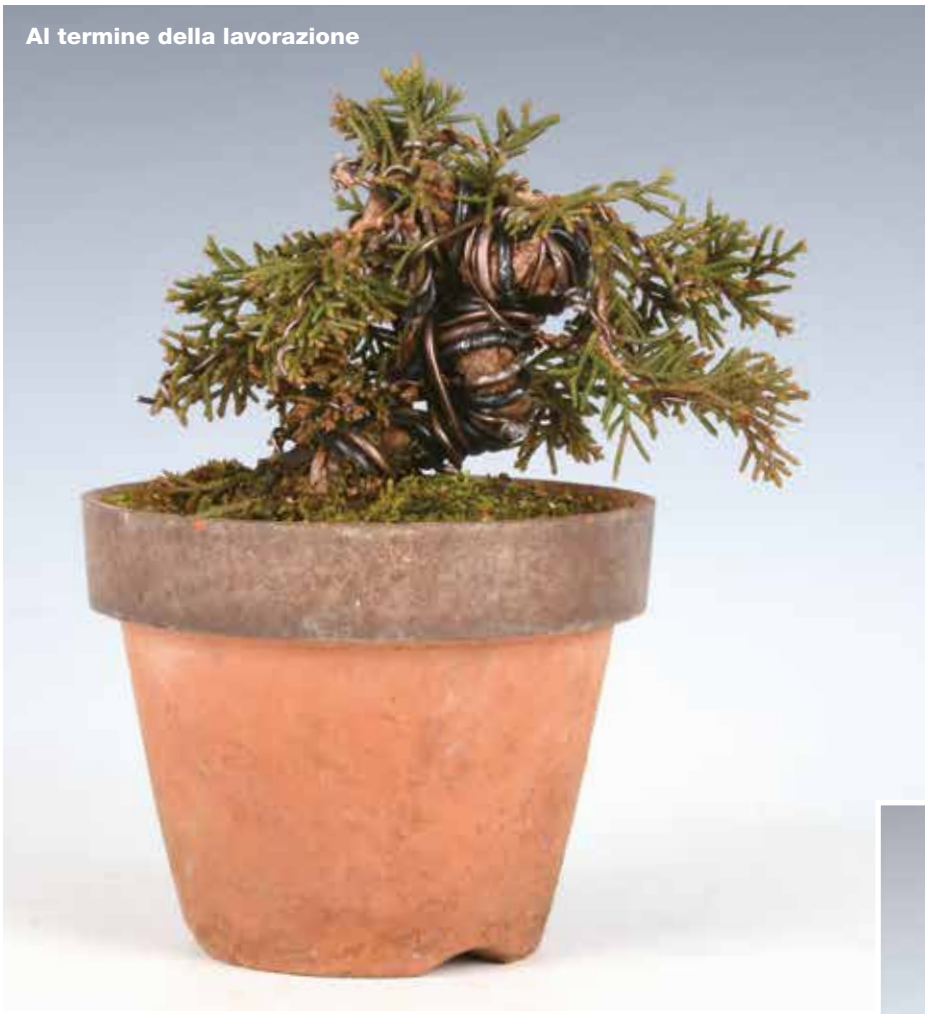
**16.** La piegatura del secondo ramo. Con la pinza, si interviene schiacciandolo e curvandolo contemporaneamente.



**17.** Allo stesso modo si piega il ramo sulla parte apicale.



**Al termine della lavorazione**



**19.** *Juniperus chinensis*, altezza 7,5 cm, larghezza 10,5 cm. Grazie a questa lavorazione, l'altezza e la larghezza si sono ridotte della metà. Dato che l'albero ha subito una forte piegatura, sarà necessario proteggerlo dal freddo fino in primavera: non solo dovrà essere protetto dai venti freddi, ma dovrà essere posizionato in un luogo con un'umidità moderata. Fra circa sei mesi, il filo che avvolge il tronco sarà rimosso, ma la piegatura risulterà ormai impostata.



**18.** La pianta vista dall'alto.







**Prima della lavorazione**

**1.** *Juniperus chinensis*, altezza 7,5 cm (fino all'estremità del fogliame); è un materiale ottenuto da talea circa un anno fa da Kagomiya. È sicuramente più facile intervenire con la piegatura del tronco su giovani piante di uno o due anni come questa. Si può tranquillamente procedere partendo già dal piede: è un ottimo materiale di sperimentazione sia per i principianti, sia per coloro che non hanno mai provato questa tecnica.



**2.** La pianta vista dall'alto.



**3.** Si inizia sfoltendo i germogli superflui lungo il tachiagari, per facilitare poi le operazioni di avvolgimento.



**4.** Dopo aver applicato il filo con una pinza, si prende il fusto e si iniziano le operazioni di modellatura.



**5.** Si procede curvando completamente il fusto, finché la pianta assumerà un aspetto compatto.



**Al termine della lavorazione**



**7.** La pianta vista dall'alto.

**6.** La giovane pianta di un anno come appare ora: altezza 4 cm.



**Pianta da lavorare**

**Pianta impostata da un anno**

**Pianta impostata da tre anni**

**8.** Al centro, vediamo una giovane pianta lavorata, dopo un anno. A destra, impostata tre anni fa: basteranno solo altri tre anni perché sia pronta per essere esposta.



**9.** Il luogo dove Kagomiya protegge le sue piante durante la fase invernale. La pianta appena lavorata verrà mantenuta qui al riparo fino alla prossima primavera.